



MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE **"L. DI PRISCO" - FONTANAROSA (AV)**

CON SEZ. ASS. TAURASI, LUOGOSANO & S. ANGELO ALL'ESCA



U. E.



P.zza Cristo Re, 10 - CAP 83040 FONTANAROSA - AV

e-mail: avic87300x@istruzione.it - avic87300x@pec.istruzione.it sito web: www.ictaurasi.it

Cod. Fisc. 90014740642- cod. Min. AVIC87300X -Tel /Fax 0825 475034-0825 476835 -Cod. Univ. Fat. El.: UFX9UD

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

(DPCM 7/6/1995)

CARTA DEI SERVIZI

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato su criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G. U. n. 138 dell'15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi quale documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

Principi fondamentali

a) Progettazione formativa personalizzata.

L'IC "Luigi Di Prisco" di Fontanarosa tende a formare la personalità degli alunni in ogni sua area, indagandone le potenzialità individuali, per trasformarle in abilità e competenze trasversali, debitamente capitalizzate per essere spese, oltre i confini della scuola, per tutta la vita.

Ne scaturisce la scrupolosa attività dei consigli di intersezione interclasse e classe, impegnati per ciascun alunno a:

- 1.rilevare la domanda formativa soggettiva e oggettiva;
- 2.individuare i punti di forza per utilizzarli come strategici punti di partenza;
- 3.seguire attentamente i processi formativi per poter apportare, in tempo reale, i correttivi necessari ai percorsi formativi intenzionali e sistematici progettati e realizzati dalla scuola;
- 4.documentare debitamente gli esiti anche in itinere.

b) Fattori di qualità

I fattori di qualità della scuola possono essere sinteticamente evidenziati nei seguenti tratti:

- a. Rilevazione scrupolosa della peculiare domanda formativa da parte di ciascun alunno, sotto il profilo soggettivo (caratteristiche psicologiche) ed oggettivo (contesto sociale),
 - b. Offerta formativa calibrata a misura della domanda;
 - c. Monitoraggio costante dei risultati e dei processi di formazione;
- d. Ricerca educativa, valutativa, organizzativa costante per il conseguimento di livelli sempre più soddisfacenti di successo formativo da parte di ogni alunno, così come il suo statuto psicologico, la sua matrice cognitiva, i suoi stili e ritmi di apprendimento potenzialmente possono realizzare;
- e. istituzione di un'apposita sezione dell'Ufficio di segreteria denominato "*ufficio dei servizi alla persona dell'alunno*", finalizzata a custodire secondo la normativa vigente (D.lgs. 196/2003), tutti gli atti relativi alla progettazione formativa personalizzata, a gestire i contatti logistici con i genitori (moduli, stampati...). Si tratta, dunque di servizi ampiamente intesi: custodia di atti progettuali, servizi amministrativi, servizi logistici (delega all'autorizzazione di eventuali entrate ed uscite fuori orario entro il limite fissato)
- f. servizi amministrativi erogati secondo criteri di trasparenza, semplificazione e affidabilità secondo il dettato normativo della L.241/1990, della L.15/2005 e della L.69/2009. In particolare si forniscono i seguenti elementi di conoscenza relativi all'impostazione dell'azione amministrativa:

- l'indirizzo di posta elettronica certificata è avic87300x@pec.istruzione.it
- i tempi di risposta vanno dai 5 ai 30 giorni
- responsabili dei procedimenti e dei servizi come di seguito indicato:
 - ✓Referente Ufficio servizi alla persona dell'alunno: sig.ra [Cerundolo Margherita](#)
 - ✓Referenti Ufficio servizi Affari Generali: i sigg. [Lo Priore Raffaella](#) – [Russo Salvatore](#)
 - ✓Responsabile Area Amm.va: DSGA [Elvira Taurasi](#)

Criteri per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta.

Il criterio cardine per il controllo dell'attività svolta è la ricerca. Essa coincide con un'attività incessante dei docenti della scuola che controllano gli esiti della formazione degli alunni (ricerca valutativa) per rispondere con

attività di insegnamento (discipline) ed attività facoltative-opzionali(ricerca educativa) alle domande formative continuamente rilevate al fine di garantire la personalizzazione dei percorsi formativi.

Il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta costituiscono una fase ricorrente e ciclica di tutta l'organizzazione scolastica. (v. POF)

c) Standard

Si tende a conseguire gli "*obiettivi generali del processo formativo*", fissati dalle Indicazioni Nazionali (DM 254/2012) secondo quanto stabilito dal DPR 89/2009 ed i traguardi suggeriti dai Rapporti Internazionali.

d) Unitarietà

La scuola, attenta a conservare, potenziare, arricchire l'unità della persona dell'alunno, realizza costantemente la strategia dell'unitarietà attraverso:

- 1.il raccordo funzionale con la scuola secondaria di 2° grado;
- 2.il raccordo costante con la famiglia nelle scelte, nell'informazione reciproca costante, nell'assunzione specifica di responsabilità;
- 3.la collegialità dell'azione organizzativa della scuola;
- 4.la sinergia d'azione all'interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe anche nei colloqui con le famiglie;
- 5.il raccordo sinergico tra discipline, utilizzate come strumenti per la formazione unitaria.

e) Trasparenza e partecipazione

L'organizzazione della scuola in tutte le sue articolazioni viene comunicata attraverso il sito internet. In tutte le fasi progettuali possibili viene chiesta la partecipazione delle famiglie.

f) Fondamento di ricerca all'organizzazione ed alla didattica

La scuola affida ad una attenta ricerca preliminare le seguenti azioni professionali:

- 1.conoscere debitamente le potenzialità formative di ciascun alunno e la sua reale matrice cognitiva (aggiornamento costante circa i risultati della ricerca soprattutto in campo psicologico, didattico, organizzativo, metodologico e disciplinare);
- 2.stabilire i livelli di partenza e la conseguente domanda formativa intrinseca da parte dell'alunno e tentare di conciliarla anche con quella espressa, allo scopo di incrementarne la motivazione ad apprendere;
- 3.stabilire i livelli di competenze da poter far capitalizzare agli alunni e quindi il livello reale di successo formativo da poter raggiungere, tenendo presenti i livelli di cui al p.3, "le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione" (D.P.R.275 cit), gli appelli europei e mondiali lanciati ai sistemi scolastici (Raccomandazioni del Consiglio d'Europa 23 aprile 2008);
- 4.organizzare il raccordo interistituzionale, nonché quello con la famiglia e le altre possibili agenzie formative per garantire funzionalità sinergica ai percorsi;

5. interrogare lo statuto epistemologico delle discipline per coglierne la valenza formativa necessaria per quegli specifici alunni in quella peculiare situazione formativa;
6. predisporre eventuali percorsi modulari tali da consentire a ciascun alunno la situazione formativa più idonea per lui;
7. elaborare e controllare un piano dell'offerta formativa che ottimizzi tutte le risorse;
8. controllare i risultati di successo formativo raggiunti (valutazione formativa), per riorientare efficientemente i percorsi (progettazione e controllo di sistema);
9. documentare i percorsi organizzativi e gli esiti.

g) Criteri per il monitoraggio e la valutazione dell'attività svolta.

La ricerca coincide, come sopra precisato, con un'attività incessante dei docenti della scuola che controllano gli esiti della formazione degli alunni (ricerca valutativa) per rispondere con i piani di studio personalizzati (ricerca educativa) alle domande formative continuamente rilevate. Il monitoraggio, la valutazione e la documentazione dell'attività svolta costituiscono, dunque, una fase ricorrente e ciclica di tutta l'organizzazione scolastica.

h) Mezzi e rimedi messi a disposizione degli utenti per segnalare disfunzioni.

Nell'auspicare un dialogo costante con gli utenti ed un rispetto sostanziale del contratto formativo, la scuola mette a disposizione dei suoi utenti la possibilità di esporre le eventuali proprie ragioni in un sereno dialogo col Dirigente Scolastico e due cassette per i reclami, distintamente per alunni e genitori.

i) Frequenza scolastica.

Non è in optional, ma obbligatoria nella interezza della sua articolazione.

l) Uffici di segreteria e di presidenza.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni **dalle ore 10,30 alle 12,30** .

m) regolamento disciplinare degli studenti.

È adottato il regolamento disciplinare degli studenti ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, **integrato con DPR 235/2007 e dalle disposizioni ministeriali del 31 luglio 2008, nonché dalle disposizioni normative di cui alla L.169/2008.**

Il regolamento disciplinare degli alunni prevede i seguenti indicatori per la valutazione della condotta

COMPORAMENTO

- Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile.
- Autocontrollo e atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali.
- Rispetto e responsabilità di comportamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il patrimonio della scuola e di terzi.
- Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Correttezza dei comportamenti durante le verifiche.

- Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto per le attività.

FREQUENZA

- Regolarità nella frequenza.
- Numero di assenze e ritardi.
- Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni.
- Numero di uscite anticipate.
- Omissione di dovute giustificazioni.

ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI

- Partecipazione, interesse, motivazione al dialogo educativo.
- Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche.
- Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne.
- Capacità di autoregolazione e autodeterminazione.
- Volontà di recupero, di approfondire, di fare ulteriori esperienze.

Valore dei voti

Sono considerate valutazioni positive i voti **10, 9, 8**, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in riferimento agli indicatori prescritti.

I voti **7 e 6**, invece, denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata con voto **5** (cinque), rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe, che nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente.

CORRISPONDENZA tra DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO e VOTO

comportamento	frequenza	Atteggiamenti metacognitivi	voto
<u>Valutazioni positive</u>			
Comportamento esemplare Rispetto delle regole di convivenza civile dell'Istituto	Frequenza costante/assidua e regolare	Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativa, fattiva e propositiva al dialogo educativo Serio impegno, interesse, puntualità	10
Comportamento corretto Rispetto delle regole di convivenza civile dell'Istituto	Frequenza regolare	Atteggiamenti di responsabilità e partecipazione collaborativa e propositiva al dialogo educativo Impegno, interesse, puntualità	9
Comportamento adeguato Rispetto delle regole d'Istituto	Frequenza abbastanza regolare Qualche ritardo	Atteggiamenti di partecipazione al dialogo educativo e di studio positivi, di un certo interesse, e generalmente adeguati alle richieste	8
Comportamento non sempre corretto: richiami e note, di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Infrazioni non gravi al Regolamento,	Frequenza non sempre regolare Frequenti ritardi Ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati	Atteggiamenti di non costante partecipazione al dialogo educativo, di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale o strategico	7

sanzionate senza allontanamento dalle lezioni			
Comportamento sovente scorretto; richiami e note, di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Numerose infrazioni al Regolamento di Istituto con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15gg.	Frequenza regolare Continui e sistematici ritardi non autorizzati assenze non regolarmente giustificate	Atteggiamenti di saltuaria partecipazione al dialogo educativo, di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio occasionale e carente	6
Valutazione insufficiente			5
-Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 gg. -Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate	Il Consiglio di classe, nella valutazione della condotta, determinerà generalmente il voto nell'area della sufficienza (10-6), di norma, in presenza (di qualche di almeno uno/due) degli indicatori della corrispondente fascia. In caso diverso, ne darà motivazione a verbale. Fermo restando la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli è propria (competè), in considerazione della difficoltà di conformare a standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma dei possibili comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti differenti in cui essi si manifestano.		

Gli indicatori per la valutazione del profitto sono parte integrante del POF

Per tutto quanto qui non sancito, si fa riferimento agli altri documenti costitutivi con particolare riferimento al POF, al Patto educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di istituto.